

**Pubblicato il 18 Ottobre 2012**

## **I PREADOLESCENTI E IL PESO FORMA: LA FAMIGLIA GIOCA UN RUOLO FONDAMENTALE?**

**I.Family, uno Studio di Ricerca finanziato dalla CE, che vede coinvolti 8 Paesi Europei e si fonda sulla coorte di oltre 16000 ragazzi che hanno partecipato al Progetto IDEFICS, sta cercando di dare una risposta a questa domanda**

Lo Studio IDEFICS, finanziato dalla CE, ha dimostrato che i ragazzi sotto i 10 anni, che mangiano regolarmente in famiglia, trascorrono con la famiglia il tempo libero e hanno maggiore consapevolezza del vivere sano, presentano una riduzione del rischio di sovrappeso e obesità del 50%.

I risultati dello Studio IDEFICS che sottolineano l'importanza della vita in famiglia, sono stati riportati oggi (18 ottobre 2012) al Congresso del Gruppo Europeo di Obesità Infantile (ECOG), tenutosi a Palma de Majorca.

Gli effetti benefici della vita familiare persistono una volta che i bambini sono entrati nell'età preadolescenziale, età in cui non sono più bambini ma non sono ancora adolescenti e aumenta l'influenza dei fattori esterni? Questo è uno dei problemi chiave che sarà affrontato dallo Studio I.Family.

Iris Pigeot, Vice Coordinatore sia di IDEFICS sia di I.Family (Professore di Biometria e Metodologia Epidemiologica presso il BIPS – Istituto di Ricerca di Epidemiologia e Prevenzione di Brema, in Germania) è intervenuta oggi all' ECOG dicendo: "I bambini sotto i 10 anni che vivono pienamente la vita familiare, e soprattutto, che identificano l'ora dei pasti come un momento di unione e di benessere, presentano un rischio di sviluppare sovrappeso e obesità ridotto del 50%. Vivere in un ambiente familiare rassicurante e caloroso è anche la chiave per mantenere un peso ideale."

"Questo importante e significativo effetto è stato confermato dai dati ottenuti dallo Studio IDEFICS su una coorte di 16000 bambini in 8 Paesi Europei."

"Ciò che faremo nello Studio I.Family partendo dalla coorte IDEFICS," continua Pigeot, "è capire fino a che punto il ruolo di supporto della famiglia continui ad influire sui ragazzi in età preadolescenziale, se i coetanei possano sostituirsi in questo compito o se altri fattori, quali l'ambiente in cui vivono, possano avere un impatto maggiore."

"Lo Studio IDEFICS ha dimostrato chiaramente che il benessere emotivo dei bambini, la loro autostima, le relazioni con la famiglia e i contatti sociali sono elementi chiave per il mantenimento del peso ideale. I.Family si propone di capire fino a che punto il ruolo della famiglia possa essere uno dei fattori critici, se non il fattore critico, nell'aiutare i preadolescenti Europei a combattere l'obesità."

Per concordare un'intervista e per ulteriori informazioni contattare Rhonda Smith, Minerva Ltd, al numero +44(0)7887-714957

## Note per gli editori:

1. Iniziato nel Marzo 2012 e di durata quinquennale, lo Studio I.Family è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro, Numero di Contratto FP7 266044 (KBBE 2010-4). Lo Studio, al quale hanno preso parte 17 gruppi di lavoro di 11 Paesi Europei, vede coinvolte coorti di 8 Paesi: Belgio, Cipro, Estonia, Germania, Italia, Spagna, Svezia e Ungheria.
2. Lo Studio ha due obiettivi strategici:
  - (1) capire la complessa interazione tra i fattori che ostacolano o favoriscono scelte alimentari salutari
  - (2) sviluppare e divulgare strategie che possano indurre cambiamenti volti alla promozione di stili di vita e di scelte alimentari salutari tra i consumatori europei, e, in particolare, tra gli adolescenti e i loro genitori
3. Lo Studio I.Family si basa sulla popolazione esaminata dal precedente progetto di ricerca IDEFICS, i cui partecipanti avevano allora meno di 10 anni. Saranno esaminati nuovamente quei bambini, che ora vanno verso l'adolescenza, e in più le loro famiglie, con l'obiettivo di identificare coloro i quali hanno adottato o meno uno stile di vita sano e buone abitudini alimentari. I.Family userà un approccio olistico considerando i fattori biologici, comportamentali, sociali e ambientali che sono alla base dell'adozione di stili di vita e di scelte alimentari salutari durante la fase che porterà i bambini all'età adulta.
4. **I partners dello studio I.Family**

<i>Organizzazione</i>	<i>Responsabile/i</i>	<i>Attività</i>
Università di Brema, Germania	Wolfgang Ahrens	Coordinatore del Progetto
BIPS – Istituto di Epidemiologia e Ricerca Preventiva, Germania	Iris Pigeot	Coorte tedesca, statistica
Istituto di Scienze dell'Alimentazione, C.N.R., Italia	Alfonso Siani	Coorte italiana, epidemiologia genetica e nutrizionale
Scuola di Economia di Copenaghen, Danimarca	Lucia Reisch, Wencke Gwozdz	Comportamento dei consumatori & influenza dell'ambiente
Università di Lancaster, Inghilterra	Garrath Williams	Etica, politica, e coinvolgimento degli <i>stakeholders</i>
Sahlgrenska Academy, Università di Gothenburg, Svezia	Staffan Mårild, Lauren Lissner	Coorte svedese, analisi della famiglia componente familiare
Università di Helsinki, Finlandia	Jaakko Kaprio	Aggregazione familiare & modelli genetici
Università delle Isole Baleari, Spagna	Andreu Palou, Catalina Picó	Analisi genomica
Università di Pécs, Ungheria	Dénes Molnár	Coorte ungherese
Istituto di Neuroscienze Rudolf Magnus, Olanda	Roger Adan	<i>Neuroimaging</i> & neuropsicologia
Istituto di Ricerca e Educazione alla Salute dei Bambini, Cipro	Michael Tornaritis	Coorte cipriota
Istituto Nazionale per lo Sviluppo della Salute, Estonia	Toomas Veidebaum	Coorte estone
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori, Italia	Vittorio Krogh	Metodi di valutazione alimentare
Università di Bristol, Inghilterra	Angie Page, Ashley Cooper	Monitoraggio dell'attività fisica
Minerva PRC Ltd, Inghilterra	Rhonda Smith, Marc Catchpole	Divulgazione e comunicazione
Università di Saragozza, Spagna	Luis Moreno	Coorte spagnola
Università di Ghent, Belgio	Stefaan De Henauw	Coorte belga